

IC Bagnolo sul Piano

INDICAZIONI NAZIONALI E LAVORARE PER COMPETENZE

Mario Castoldi
settembre 2015

LA SFIDA DEL CURRICOLO DI ISTITUTO

“Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti nel documento nazionale.

Il curriculum di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esprime le scelte della comunità professionale e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina”

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

LA SFIDA DEL CURRICOLO DI ISTITUTO		
fino al '74	1974-2000	dopo il 2000
programmi	programmazione	curricolo di scuola
ESECUTORE	INTERPRETE	CO-AUTORE
individuo	gruppo di programmazione	gruppo docente
mediazione didattica	mediazione psico-pedagogica	mediazione culturale



LA SFIDA DEL CURRICOLO DI ISTITUTO

“Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti nel documento nazionale.

Il curriculum di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esprime le scelte della comunità professionale e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curriculum all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina”

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

INDICAZIONI PER IL CURRICOLO – PROFILO IN USCITA

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolico-culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri.

INDICAZIONI PER IL CURRICOLO – PROFILO IN USCITA		
SITUAZIONI DI VITA TIPICHE DELLA PROPRIA ETA'		
FINE INFANZIA	FINE PRIMARIA	FINE MEDIA
Documentare una propria esperienza significativa, anche con immagini o simboli	Condividere delle spese con degli amici	Utilizzare con padronanza e correttezza social network
Apprendere un gioco o un'attività e appassionarsi	Acquisire informazioni sui luoghi o ambienti non conosciuti attraverso le tecnologie digitali	Orientarsi nella scelta della scuola secondaria superiore
Collaborare e partecipare ad un'attività collettiva	Muoversi in autonomia nella propria area territoriale (paese, quartiere, ..)	Organizzare un'escursione, un torneo sportivo, una festa di compleanno
Lavarsi da solo viso e mani limitando l'utilizzo dell'acqua	Pianificare il proprio tempo libero	Esprimere un giudizio valutativo su fenomeni/eventi culturali in base a criteri

INDICAZIONI PER IL CURRICOLO – PROFILO IN USCITA	
COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA	Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle ICT.
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA/TECNOL.	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale sviluppato gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
COMPETENZA DIGITALE	Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le ICT per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo, di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
IMPARARE AD IMPARARE	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nella comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, etc.
SPIRITO DI INIZIATIVA IMPRENDITORIALITÀ	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTUR.	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi e artistici che gli sono congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INDICAZIONI PER IL CURRICOLO – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

QUALE CONTRIBUTO FORNISCE LA DISCIPLINA ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE?

Italiano – fine scuola secondaria di primo grado

Usa la comunicazione orale **per collaborare con gli altri**, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Ascolta e comprende **testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media**, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, **per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti**; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) **adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario**.

INDICAZIONI PER IL CURRICOLO – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

QUALI SAPERI DISCIPLINARI ESSENZIALI?

Matematica – fine scuola primaria concetto organizzatore: spazio e figure

CONOSCENZE	ABILITA'
Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse	Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri
Utilizzare e distinguere tra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo	Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria) Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti Costruire figure geometriche con materiali nello spazio e nel piano come supporto alla capacità di visualizzazione
Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto	Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando ad esempio la carta a quadretti) Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

LA SFIDA DEL CURRICOLO DI ISTITUTO

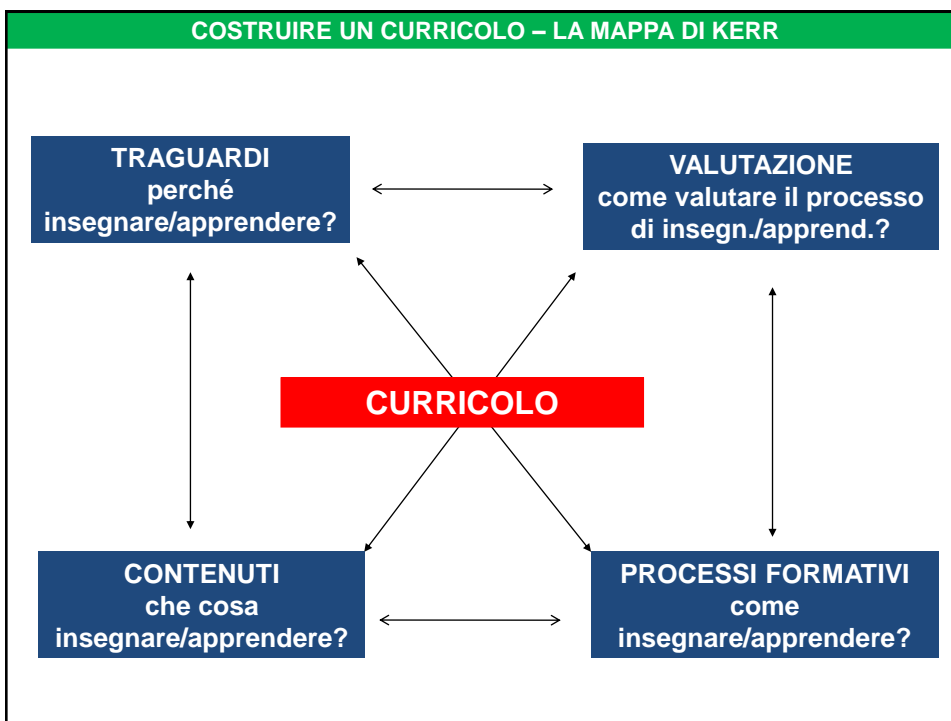
“Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti nel documento nazionale.

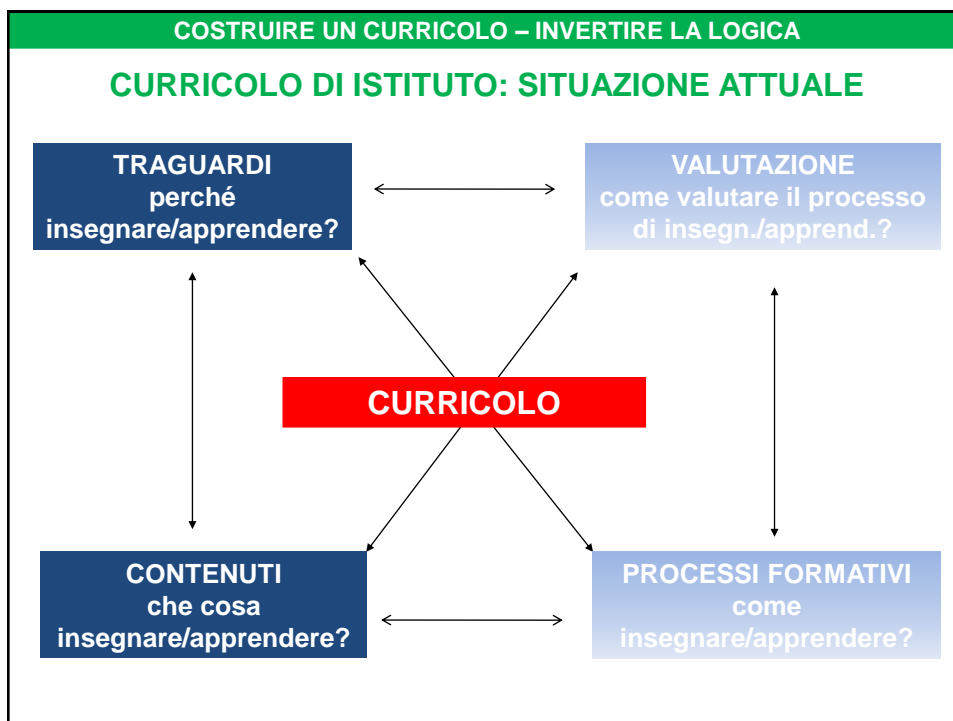
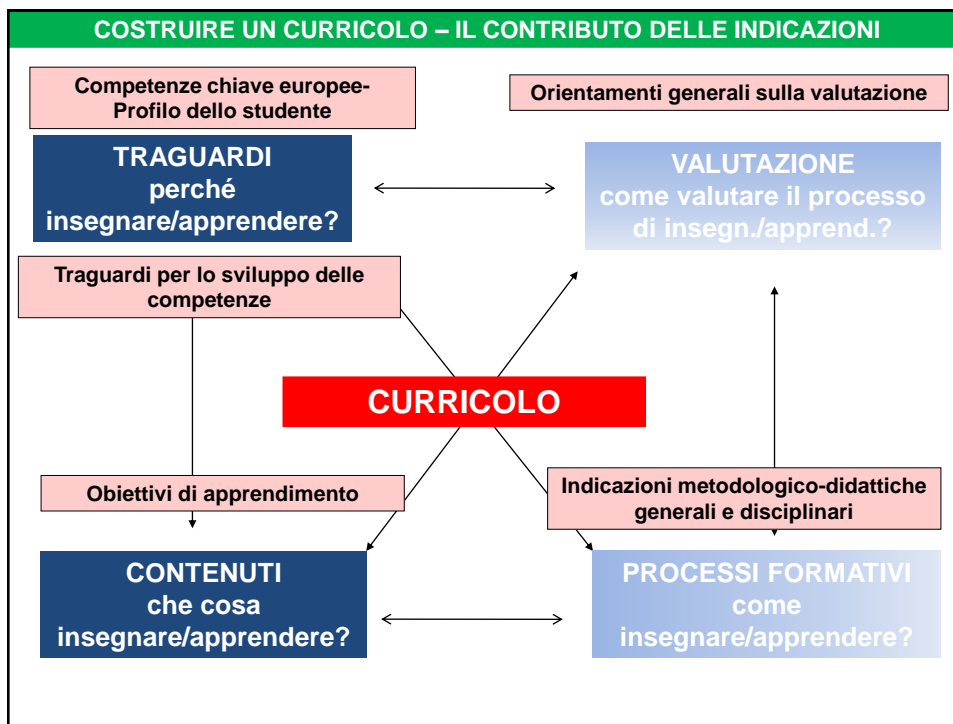
Il curriculum di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esprime le scelte della comunità professionale e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

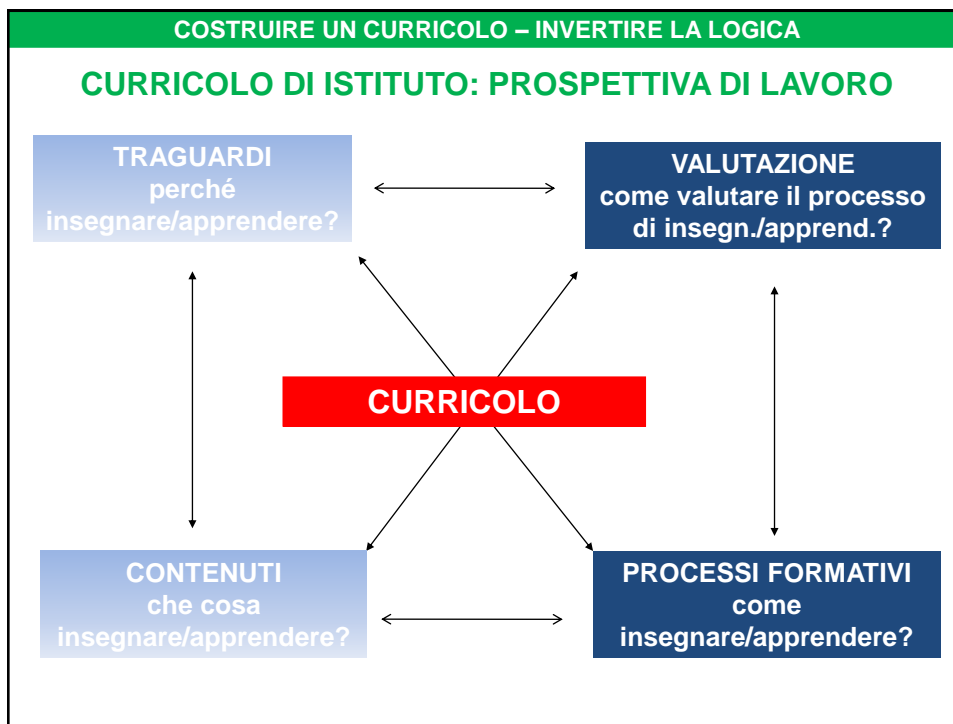
Ogni scuola predispose il curriculum all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina”

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

COSTRUIRE UN CURRICOLO – LA MAPPA DI KERR



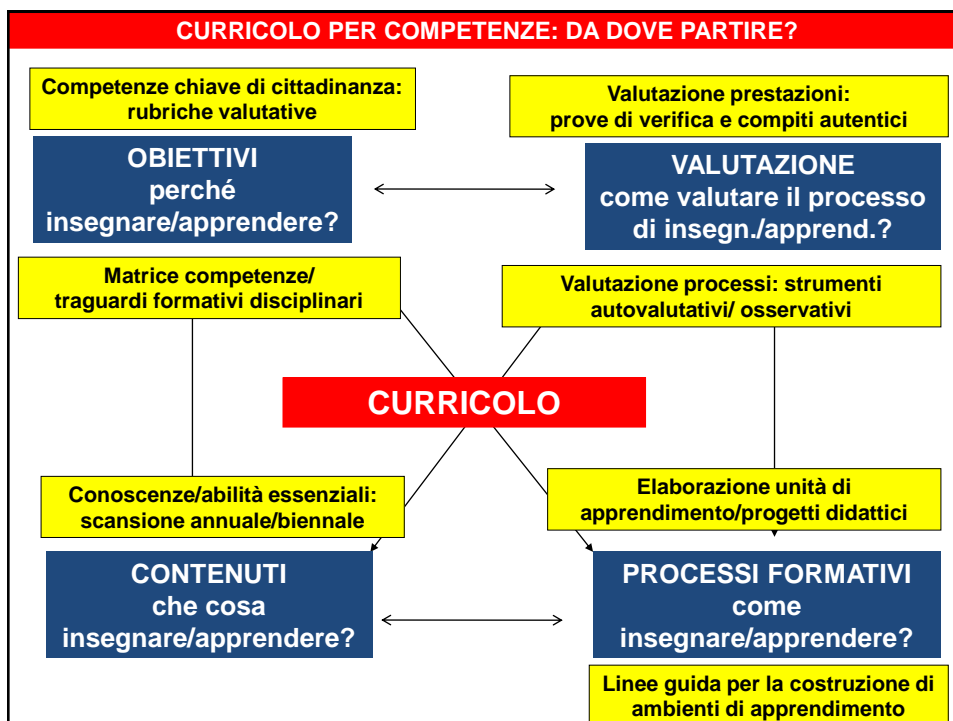
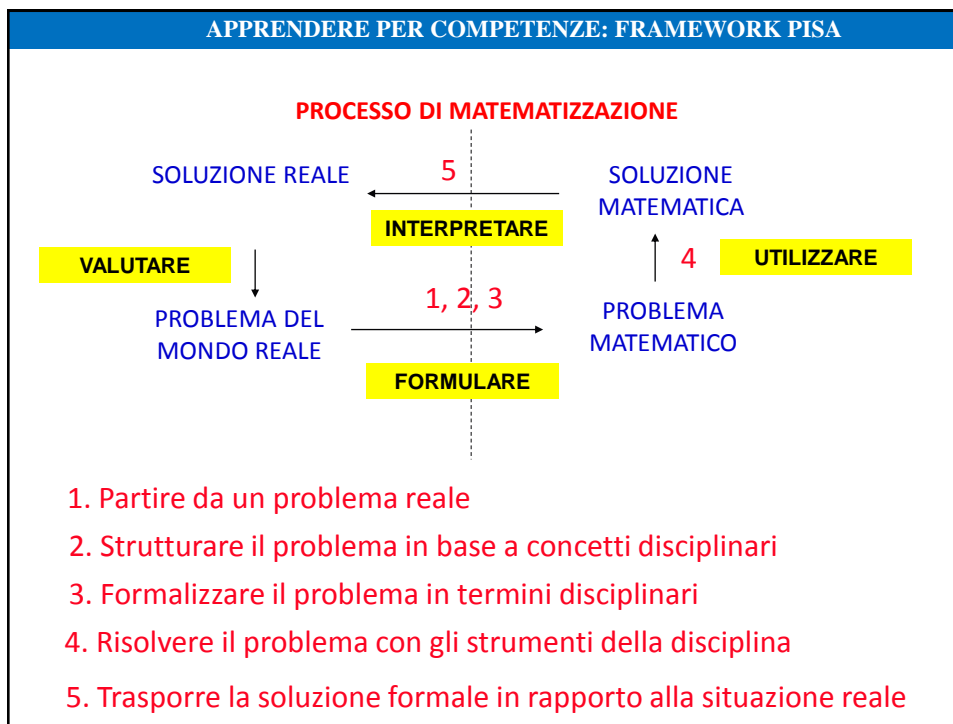


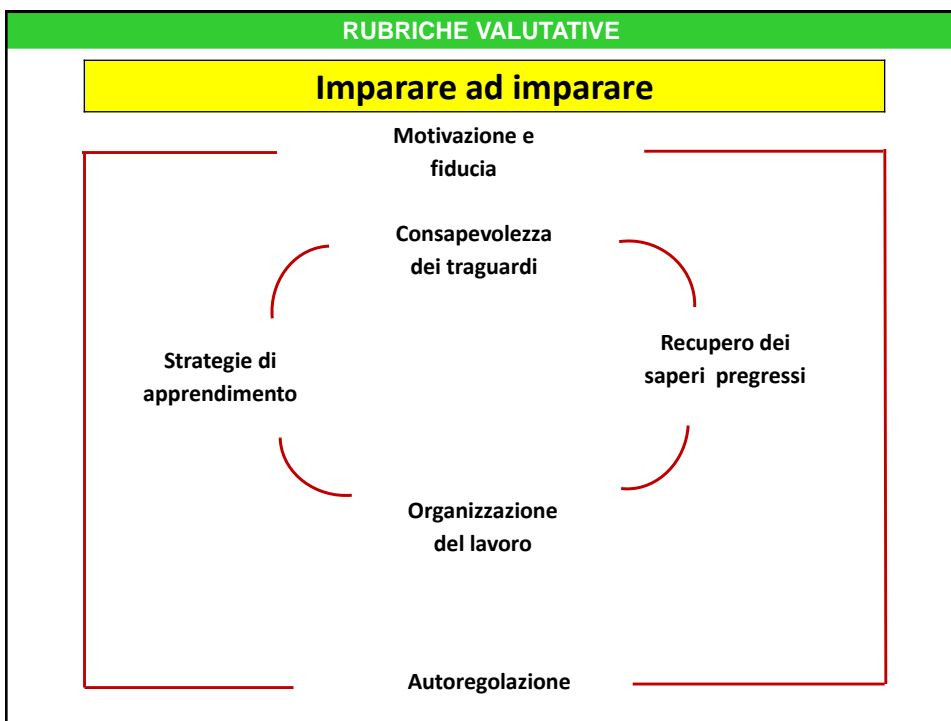
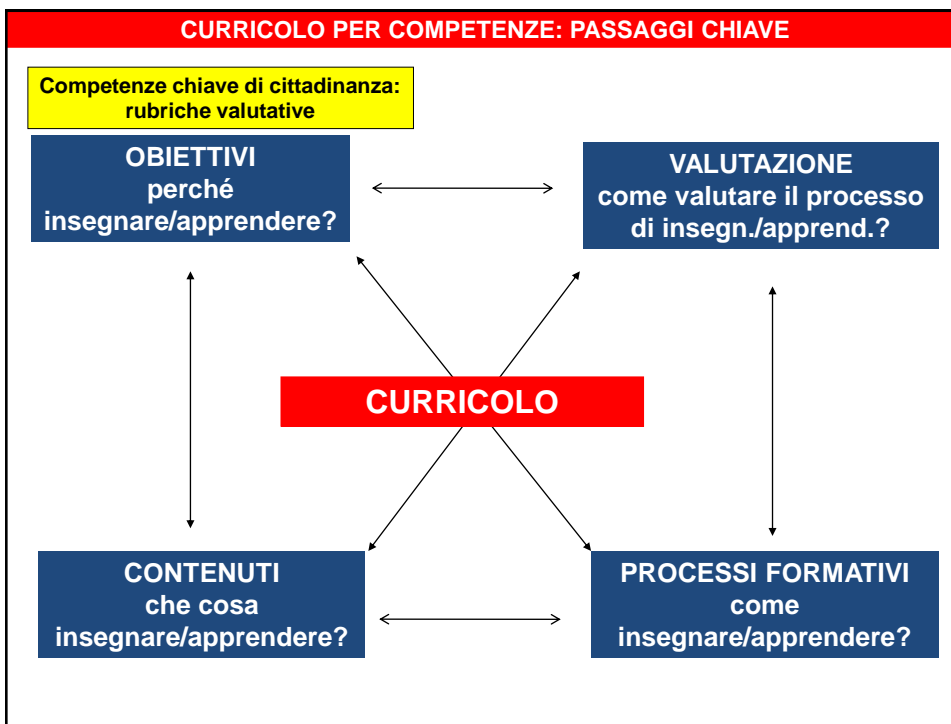


QUALE VALORE AGGIUNTO: MOBILITARE I SAPERI

Il Consiglio comunale ha deciso di mettere un lampione in un piccolo parco triangolare in modo che l'intero parco sia illuminato. Dove dovrebbe essere collocato il lampione?

- 1. Partire da un problema reale**
Occorre localizzare il punto di un parco in cui mettere un lampione.
- 2. Strutturare il problema in base a concetti matematici**
Il parco può essere rappresentato con un triangolo e l'illuminazione di un lampione come un cerchio con un lampione al centro.
- 3. Formalizzare il problema matematico**
Il problema viene riformulato in "localizzare il centro del cerchio circoscritto al triangolo".
- 4. Risolvere il problema matematico**
Poiché il centro di un cerchio circoscritto a un triangolo giace nel punto di incontro degli assi dei lati del triangolo occorre costruire gli assi su due lati del triangolo. Il loro punto di intersezione è il centro del cerchio.
- 5. Tradurre la soluzione matematica in rapporto alla situazione reale**
Si tratta di applicare la soluzione alla situazione reale, considerando le caratteristiche degli angoli, l'ubicazione e la dimensione degli alberi, etc.





RUBRICHE VALUTATIVE				
	SCUOLA INFANZIA	CLASSE TERZA PRIMARIA	CLASSE QUINTA PRIMARIA	CLASSE TERZA SECONDARIA I GRADO
CONSAPEVOLEZZA DEI TRAGUARDI	Comprende le consegne date e porta a termine il lavoro.	Riconosce la finalità del lavoro e lo porta a termine responsabilmente.	Riconosce ed individua gli scopi espliciti di un compito e le opportunità disponibili e ha consapevolezza del valore dell'errore.	Riconosce ed individua con autonomia gli scopi espliciti ed impliciti di un compito e le opportunità disponibili. Ha consapevolezza del valore formativo dell'errore.
RECUPERO DEI SAPERI	Fa ricorso ad esperienze vissute in vari contesti per portare a termine il lavoro individuale e di gruppo.	Recupera conoscenze ed abilità necessarie al raggiungimento dell'obiettivo e le sa riutilizzare.	Recupera conoscenze ed abilità necessarie al raggiungimento dell'obiettivo e sa utilizzarle in contesti diversi in modo efficace e creativo	Utilizza conoscenze ed esperienze come strategie di apprendimento e le applica in situazioni formali ed informali.
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Usa materiali, spazi e tempi in modo adeguato.	Predispone materiali, fonti e strumenti utili per portare a termine il proprio lavoro e organizza tempi e spazi.	Seleziona ed organizza materiali, fonti e strumenti utili per portare a termine il lavoro individuale e di gruppo organizzando autonomamente i tempi e gli spazi.	Organizza ed usa materiali, fonti e strumenti in maniera autonoma e creativa, gestendo funzionalmente tempi e spazi.
STRATEGIE DI APPRENDIMENTO	Utilizza materiali predisposti e risorse comuni in base alle richieste.	Gestisce le fasi operative di un compito in relazione alla richiesta.	Sceglie modalità operative efficaci in relazione alle richieste e ai propri stili apprenditivi.	Predispone autonomamente le modalità operative e le risorse necessarie pianificandone l'utilizzo in funzione degli scopi e del contesto d'azione.

RUBRICHE VALUTATIVE				
Imparare ad imparare – Rubrica fine V primaria				
LIVELLI DIMENSIONI	PARZIALE	ESSENZIALE	INTERMEDIA	ECCELLENTI
CONSAPEVOLEZZA DEI TRAGUARDI	Con l'aiuto dell'insegnante riconosce gli scopi principali di un compito.	Riconosce ed individua gli scopi di un compito.	Riconosce ed individua gli scopi di un compito, le opportunità disponibili e gli errori.	Riconosce ed individua gli scopi espliciti di un compito, le opportunità disponibili e ha consapevolezza del valore dell'errore.
RECUPERO DEI SAPERI	Con il supporto del docente utilizza conoscenze ed esperienze in contesti noti.	Utilizza conoscenze ed esperienze in contesti noti.	Utilizza conoscenze ed abilità per nuovi apprendimenti e li applica in diversi contesti.	Recupera conoscenze ed abilità necessarie al raggiungimento dell'obiettivo e sa utilizzarle in contesti diversi in modo efficace e creativo.
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Con la guida dell'insegnante utilizza materiali e strumenti necessari per portare a termine il lavoro in tempi adeguati.	Utilizza materiali e strumenti per portare a termine il proprio lavoro nei tempi stabiliti.	Organizza ed usa materiali, fonti e strumenti in maniera autonoma; gestisce adeguatamente tempi e spazi.	Seleziona ed organizza materiali, fonti e strumenti utili per portare a termine il lavoro individuale e di gruppo organizzando autonomamente i tempi e gli spazi.
STRATEGIE DI APPRENDIMENTO	Con l'aiuto dell'insegnante utilizza modalità operative necessarie per portare a termine un compito.	Utilizza modalità operative per portare a termine un compito nei contesti richiesti.	Seleziona varie modalità operative e le applica correttamente nei contesti richiesti.	Sceglie modalità operative efficaci in relazione alle richieste e ai propri stili apprenditivi.

PROCESSO DI ELABORAZIONE DEL CURRICOLO

LIVELLI DI PROFONDITA'

LIVELLO DEI SIGNIFICANTI

cambiano le parole, non i significati

Presa in carico DOCUMENTALE dell'innovazione

LIVELLO DEI SIGNIFICATI

cambiano i significati, non i comportamenti

Presa in carico CULTURALE dell'innovazione

LIVELLO DELLE PRASSI

cambiano i comportamenti professionali

Presa in carico PROFESSIONALE dell'innovazione

"Se si cambiano solo i programmi che figurano nei documenti, senza scalfire quelli che sono nelle teste, l'approccio per competenze non ha nessun futuro"

(P. Perrenoud, Costruire competenze a partire dalla scuola, Roma Anicia 2003)